

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
42	Italia Oggi	12/02/2019	<i>POLITICHE ATTIVE, IN CAMPANIA PARTE IL PROGETTO FILA</i>	2
2	Giornale di Sicilia	12/02/2019	<i>BRACCIO DI FERRO A MESSINA SULL'EX PROVINCIA (A.Caffo)</i>	3
15	Il Cittadino (Lodi)	12/02/2019	<i>FUMATA BIANCA IN PREFETTURA SUGLI SNODI DEL TRAFFICO</i>	4
30	Il Mattino - Ed. Salerno	12/02/2019	<i>PRINCES LTD NUOVO SCIOPERO "LA FAMIGLIA NON SI TOCCA"</i>	5
33	Il Mattino - Napoli Nord	12/02/2019	<i>BACOLI UN BUS PER L'OSPEDALE APPELLO DEI CITTADINI</i>	6
Rubrica Cisal: web				
	AskaneWS.it	11/02/2019	<i>GAROFALO (FIADEL-CSA): PUNTIAMO A NUOVO MODELLO DI FARE SINDACATO</i>	7
	Corrierediarezzo.corr.it	11/02/2019	<i>GAROFALO (FIADEL-CSA): PUNTIAMO A NUOVO MODELLO DI FARE SINDACATO</i>	9
	Corrieredellumbria.corr.it	11/02/2019	<i>GAROFALO (FIADEL-CSA): PUNTIAMO A NUOVO MODELLO DI FARE SINDACATO</i>	11
	Corrieredisiena.corr.it	11/02/2019	<i>GAROFALO (FIADEL-CSA): PUNTIAMO A NUOVO MODELLO DI FARE SINDACATO</i>	13
	Corrieredirieti.corr.it	11/02/2019	<i>GAROFALO (FIADEL-CSA): PUNTIAMO A NUOVO MODELLO DI FARE SINDACATO</i>	15
	Corrierediviterbo.corr.it	11/02/2019	<i>GAROFALO (FIADEL-CSA): PUNTIAMO A NUOVO MODELLO DI FARE SINDACATO</i>	17
	Ilsole24ore.com	11/02/2019	<i>GAROFALO (FIADEL-CSA): PUNTIAMO A NUOVO MODELLO DI FARE SINDACATO</i>	19
	It.Notizie.Yahoo.com	11/02/2019	<i>GAROFALO (FIADEL-CSA): PUNTIAMO A NUOVO MODELLO DI FARE SINDACATO</i>	21
	Tiscali.it	11/02/2019	<i>GAROFALO (FIADEL-CSA): PUNTIAMO A NUOVO MODELLO DI FARE SINDACATO</i>	22
	Affaritaliani.it	11/02/2019	<i>GAROFALO (FIADEL-CSA): PUNTIAMO A NUOVO MODELLO DI FARE SINDACATO</i>	23
	Stream24.ilsole24ore.com	11/02/2019	<i>GAROFALO (FIADEL-CSA): PUNTIAMO A NUOVO MODELLO DI FARE SINDACATO</i>	24
	Lanuovasardegna.it	12/02/2019	<i>IL FUTURO DEGLI AGENTI DI COMMERCIO</i>	26
	OrizzonteScuola.it	12/02/2019	<i>PACIFICO (ANIEF): NO REGIONALIZZAZIONE, NO BLOCCHI QUINQUENNALI. SIAMO RAPPRESENTATIVI, ECCO I NOSTRI</i>	28
	Tv.liberoquotidiano.it	11/02/2019	<i>GAROFALO (FIADEL-CSA): PUNTIAMO A NUOVO MODELLO DI FARE SINDACATO</i>	31
	Video.virgilio.it	11/02/2019	<i>GAROFALO (FIADEL-CSA): PUNTIAMO A NUOVO MODELLO DI FARE SINDACATO</i>	32

L'OPINIONE DI ALESSANDRO D'AMICO, PRESIDENTE DI UNICA, IN MERITO AL PIANO LANCIATO DALLA REGIONE

Politiche attive, in Campania parte il progetto Fila

L'essere formati ovvero il saper fare è il prerequisito per trovare un'occupazione. Solo lavoratori in grado di offrire il plus valore della propria expertise, ovvero la proiezione operativa dell'attività di formazione teorica, rendono competitive le imprese. Ecco, quindi, come le politiche attive per il lavoro in ambito formativo svolgano una funzione duale: da un lato rendono attrattive per le imprese persone che al momento risultano fuori dal mercato del lavoro, dall'altro rendono più forti e competitive le imprese che, assumendo lavoratori formati, possono innalzare i propri standard qualitativi e quindi fronteggiare i propri competitors. Questo assunto lapalissiano non è, purtroppo, sempre fatto proprio dal sistema produttivo italiano, in specie quello delle pmi, dove troppo spesso le politiche attive vengono percepite come l'ennesimo adempimento posto a carico delle aziende e non, come dovrebbe, quale strumento di crescita strutturale per l'intero sistema paese. L'avvio pochi giorni fa, del reddito di cittadinanza, Rdc, non sfugge – purtroppo – a questo stesso destino di difficile «digeribilità» per il mondo delle pmi. Unica, nel suo ruolo di soggetto intermedio di rappresentanza degli interessi delle pmi, ha da sempre rimarcato l'importanza di vincolare qualsiasi strumento di sostegno al reddito allo svolgimento di attività formativa. Solo così questi interventi di coesione sociale possono

assumere la funzione di strumento di integrazione e non quello, improduttivo e – per sua stessa natura – clientelare di mero assistenzialismo. Sulla falsariga di quanto sopra esposto, la regione Campania ha messo in azione il progetto Fila – Piano di formazione/lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ora privi di sostegno al reddito - un bando per agevolare le assunzioni di soggetti a rischio di esclusione sociale e povertà residenti o domiciliati in regione Campania, iscritti ai competenti Centri per l'impiego e non beneficiari di altre misure di politica attiva. Abbiamo rivolto alcune domande sul progetto Fila al dott. Alessandro D'Amico, presidente di Unica formazione.

Domanda. Presidente D'Amico, cos'è Fila?

Risposta. Si tratta di un piano di formazione e lavoro. La misura prevede o un'esperienza di lavoro della durata di 6 mesi, presso un'azienda selezionata, con un rimborso mensile pari a poco più di 800 euro, oppure un corso di formazione, della durata massima di 600 ore, con un'indennità di frequenza pari a 5 euro l'ora. Sono due, dunque, le diverse opportunità da scegliere.

D. Perché è interessante a livello nazionale?

R. Perché il progetto che è diretto agli ex percettori di ammortizzatori sociali (Naspi, Dis-coll, cassa integrazione o mobilità) prova a of-

frirli a cittadini, in oggettivo rischio di esclusione sociale, un percorso virtuoso che li renda spendibili sul mercato del lavoro oltre che, come ovvio, garantisca un minimo livello di sostentamento economico per il tempo della sua durata.

D. Fila come altre politiche attive di sostegno si appoggia sui Centri per l'impiego, cosa ne pensa?

R. Parlare male dei Cpi è come rubare le caramelle ai bambini! Scherzi a parte è facile criticare il sistema, certamente non è informatizzato allo stato dell'arte, la regionalizzazione delle competenze ha creato 20 universi paralleli incapaci di confrontarsi, sono sotto dimensionati come budget e come personale, non hanno – almeno nella loro maggioranza – professionalità pregiate e capacità di counseling adeguate, e potrei continuare... ma, resta un fatto, i Centri per l'impiego sono la proiezione della Pubblica amministrazione nel mondo del lavoro e quindi è con questi che si deve lavorare, punto.

D. C'è spazio per altri soggetti?

R. Certamente, come Unica noi siamo favorevoli a riconoscere alle associazioni spazi di agibilità in regime di concorrenza con le strutture pubbliche. Qui non si tratta di tirare l'acqua al proprio mulino, qui si tratta di offrire, a parità di onere per lo Stato, il miglior servizio in

termini di orientamento, formazione, riqualificazione e collocamento dei cittadini a rischio di esclusione dal mondo del lavoro.

D. Un'ultima domanda, presidente, e Unica?

R. Accetto la provocazione, la nostra Associazione, per lo specifico di Fila, ha attivato una convenzione con una struttura partner sul territorio ed è in grado di offrire, per tre province su cinque della Campania, un soddisfacente, ma mai bastante – sia chiaro – livello di supporto alle proprie imprese associate per l'accesso a questo strumento. Per intenderci stiamo parlando di oltre 30 persone che formano due classi così come definito dall'Ente regione. Concludo dicendo che a breve avvieremo analoghe iniziative anche in altre realtà territoriali provando a coinvolgere anche i professionisti che seguono le imprese.

a cura di Unica

Pagina a cura

DI ENTE BILATERALE CONFEDERALE
EN.B.I.C.

CISAL TERZIARIO -
ANPIT - CIDEK - UNICA

WWW.ENBIC.IT - TEL. 0688816384/5
SEDE: V. CRISTOFORO COLOMBO 115
ROMA



Braccio di ferro a Messina sull'ex Provincia

● Alla Città Metropolitana uffici chiusi, servizi fermi e tensione alle stelle tra il sindaco Cateno De Luca e i dipendenti. In settecento su ottocentoquaranta sono in ferie forzate da 24 ore. Ieri sul Corso Cavour, al termine dell'intervento in strada di De Luca che ha fermato anche il pagamento degli stipendi, faccia a faccia con tanto di urla, spintoni e intervento della polizia municipale e metropolitana per calmare gli animi. De Luca – per le mancate risposte romane sulle difficoltà finanziarie dell'ente - (il bilancio di previsione dell'ex Provincia presenta un disavanzo di 12 milioni di euro causato dal prelievo forzoso dello Stato) ha confermato i provvedimenti sul personale parlando pure di licenziamento collettivo dal primo marzo e di consegna della

fascia azzurra al prefetto. «Andiamo avanti con questa presa di posizione fino a quando non ci sarà un provvedimento che metterà in sicurezza, almeno per il triennio 2019-2021, il sistema delle ex Province siciliane. Venga qualcuno a gestire un ente che, allo stato attuale, non fa altro che causare danno erariale perché oltre il 50% del personale non è nelle condizioni di svolgere il proprio lavoro a seguito del blocco che stiamo subendo – ha dichiarato De Luca - per quanto riguarda la parte finanziaria non posso accettare di perdere oltre 330 milioni di euro per infrastrutture, scuole, messa in sicurezza del territorio». I più critici contro De Luca sono i sindacati Fp Cgil e Uil. Francesco Fucile della Funzione Pubblica Cgil ha ribadito: «Gli atti del sindaco

sono illegittimi, non è vero che il 50% degli impiegati non sa cosa fare, è vero invece che la vertenza dell'ex Provincia va avanti da sette anni senza soluzione sulla pelle dei lavoratori e ben prima dell'arrivo di De Luca». Cisl, Csa e **Cisal** hanno rivisto le loro posizioni più attendiste e le organizzazioni, tutte insieme, hanno tenuto un'assemblea a Palazzo dei Leoni. Oggi a Roma il sottosegretario Alessio Villarosa riceverà De Luca secondo quanto affermato da quest'ultimo. Si parlerà dell'ipotesi di derogare dal prelievo forzoso a carico del bilancio dell'ex Provincia che rischia di mandare in dissesto l'ente pubblico. Senza deroga il sindaco metropolitano intende proseguire nel pugno duro contro il personale di Palazzo dei Leoni. (*ACAF*)

Antonio Caffo



TRASPORTI

Fumata bianca in prefettura sugli snodi del traffico

■ Soluzioni tampone entro 15 giorni, per azzerare da subito i rischi legati all'invasione di corsia. E l'obiettivo a medio termine - si parla dell'estate - di portare fuori dal centro abitato le fermate cittadine. Fumata bianca, ieri pomeriggio in prefettura, sul caso trasporti a Sant'Angelo, nato intorno alle denunce delle sigle sindacali di settore sui rischi connessi agli snodi di via Garibaldi e via XX Settembre. Dopo due tavoli di confronto allestiti dal Comune - il 28 novembre e il 31 gennaio -, i sindacati avevano chiesto l'intervento del prefetto perché fosse individuato un percorso alternativo. Ieri il vertice alla presenza del prefetto Patrizia Palmisani, del sindaco di Sant'Angelo Maurizio Villa, anche consigliere delegato provinciale, dell'assessore alla viabilità Antonio Lucini, dei vertici di polizia locale, polizia provinciale e polizia stradale, società del trasporto pubblico locale, Agenzia di Bacino e sindacati. «Abbiamo registrato grande attenzione da parte del prefetto, che desidero ringraziare personalmente, e da tutti gli enti coinvolti - sottolinea Giuseppe Iamundo per **Faisa-Cisal** -: ora ci sono dei tempi certi e soluzioni concrete». Tra queste, la creazione di due stop su via Mazzini, in entrambi i sensi, per dare precedenza ai veicoli su via XX Settembre e un cambio di senso di marcia per via Garibaldi. «C'è la soddisfazione di aver raggiunto un'intesa e soluzioni condivise - sottolinea Lucini - . L'amministrazione ha sempre operato per abbreviare i tempi. Il problema risale ad anni precedenti, ma ci è stato sottoposto solo il 16 ottobre. Un ringraziamento va anche al prefetto che ha comunque riconosciuto il nostro impegno». ■

Rossella Mungliello



Princes Ltd nuovo sciopero «La famiglia non si tocca»

ANGRI

Roberta Salzano

Sciopero, ieri mattina, dei lavoratori della Princes-Mitsubishi davanti alla sede dell'azienda a Corso Vittorio Emanuele. Al motto di «La famiglia non si tocca» i dipendenti che dal prossimo 1 marzo dovranno trasferirsi a Foggia o saranno licenziati, hanno manifestato ancora una volta il loro disappunto. Al momento l'azienda ha offerto un contributo spese, di trecento euro, a ogni lavoratore che accetterà di andare in Puglia. Obiettivo dell'iniziativa promossa dalla rappresentante della **Cisal**, Lucia Pagano, è chiedere a gran voce la presenza dell'amministratore delegato e del direttore dell'ufficio del personale al tavolo convocato in Regione. Negli incontri, che si sono svolti finora al Comune e in Prefettura, l'azienda è stata infatti rappresentata da un consulente esterno, privo secondo sindacati e lavoratori, non solo di potere decisionale, ma anche di informazioni utili alla vicenda. Al summit convocato a palazzo Santa Lucia i vertici non si sono presentati a causa di «impegni improrogabili». L'incontro si è svolto ugualmente; lavoratori e rappresentanti sindacali sono stati ricevuti dall'onorevole Piero De Luca per fare il punto della situazione. Il prossimo step sarà un tavolo istituzionale al ministero dello sviluppo economico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Codice abbonamento: 125183

Bacoli

Un bus per l'ospedale appello dei cittadini



Disagi per i cittadini di Bacoli e Monte di Procida che devono raggiungere l'ospedale Santa Maria delle Grazie, a Pozzuoli. L'assenza di trasporti pubblici costringe gli utenti a servirsi di diversi mezzi, con un notevole dispendio di tempo. Al fine di sollecitare la riattivazione del collegamento, l'associazione Aurora Flegrea ha inoltrato una nota alla holding regionale Eav. «Chiediamo una linea diretta verso l'ospedale, che parta dai Comuni di Bacoli e Monte di Procida - ha affermato la presidente Monica Carannante -. Se lo riterremo necessario, porteremo avanti questa richiesta anche in sede regionale». L'istanza segue la recente attivazione del collegamento tra il Comune di Quarto e l'ospedale. Al riguardo, ieri, sono intervenuti i componenti di **Faisa-Cisal** Federazione autonoma italiana sindacale autoferrotranvieri. Con una nota alla Eav, alla prefettura, alla commissione di Garanzia di Roma, chiedono un incontro urgente per affrontare la questione». Il servizio, ripristinato nel 2015 con una tappa in località Bellavista a Bacoli, non è più attivo da tempo. E innumerevoli sono i disagi riferiti dai cittadini. «Sono una paziente dell'ospedale Santa Maria delle Grazie, dove eseguo visite mediche - afferma una giovane signora, residente nella frazione Cappella - mi servo dei mezzi di trasporto pubblico. Non essendoci un collegamento diretto, prendo un autobus Eav fino ad Arco Felice e qui un altro che mi lascia al Santa Maria delle Grazie - conclude - Ma impiego molto tempo, sarebbe auspicabile una linea diretta».

patrizia capuano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



askanews

.WPGFÍ (GDDTCKQ

+20(32/,7,88\$2120(,67(5&521\$&\$*,216,325&8/785\$(77\$&128/29\$ (8&23(\$ \$/75(6:(

63(& &\EHU /LELD \$IU \$V) 1RPL H 6DQUH#R

*(> *)*(\$ -!* ' * e \$ ') . £ ^ +0)/\$ (*)0*1* (* ' ' * \$! - . \$) / *

9, '(2

)CTQH CNQ (KCFG N %UC RWPVKC D
PWQXQ OQFGNNQ FK HCTG UKPFCEC
.CXQTKCOQ RGT KN ECODKCOGPVQ QTC CRTKTG UVCIKQPG
EQPVTCVVWCNG

9, '(2

)CTQH CNQ (KCFG N %UC RWPVKC D
C PWQXQ OQFGNNQ FK HCTG UKPFCEC
UKPFCECVQ

5CPTGOQ FQRQ N'KT
\$CINKQPK CRTG CN U

+TCP C CPPK FC 4
KUNCOKEC KN PGOKE
7UC

\$ + - , 0) / * - \$ " 0 - ' ! 0) 5 \$ *) \$ ' * ' \$ # \$ ' * (+
(\$) / ' ' . ! \$] - \$) * 1 - \$ *) / - // \$ † " + - \$ (*
0)) 0 * 1 . / " \$ *) *) / - // 0 ' " † . * // * ' \$) - * ! ' * *
! 1 * - \$ - ' \$) " - . . * \$ " \$ * 1) \$) ' ' ((\$) \$. / - 5 \$ *) \$
1 ' ' - \$ 55 - ' ! * - (5 \$ *) *) / \$) 0 ' + - . *) ' ' ' .
\$ \$ +)) / \$ † " '] \$. *) * \$ - \$, 0 ' \$! \$ - ' + - * !
* (+ - / * " † " " \$ 0) " †
) ' //) 5 \$ *) + - / \$ * ' -] - \$ 1 * / ' ' + * ' \$ 5 \$ ' * ' ' =
' - \$ \$ ' } | (" " \$ * + - ' * . \$ * + - * ") - ' ' ' * ((WUKQPG PWENGCTG UGL
' ' 0 - * + ^ " \$ /) \$ (* # \$ 1 - / \$ \$ ' ' \$. / \$ / 0 5 \$ *) & 66 ITCFPG QRRQTVWPK
1) " ' ' / ' \$ † * " ' \$ (* 0) ' 0 - * + #) / - \$) ' N ' + VCNKC
1 - \$. \$ ((- \$ " †

& 21', 9, ', 68



9, '(2 & 255 (/ \$ 7,

\$ 57, & 2 / , 6321625, == \$ 7,

HGDDTCKQ #PVKEKRQ <GTQ 8C
G (KQ C GWTQ FK GEQDQPW
0718# , ' 2m % 1/2 # 55
%QP 'WTQ RWQK XKPEGTG RKx F
2TQXCEK CPEJG VW JCK 'WTQ I
5WRGTGPCNQVVQ)KQEJK
3WGUUVQ UKVQ VK EQPUGPVG FK V UEKGP\KCVG EQP ROJU
GEQPQOKEQ DKINKGVVK FC • FGVGTOKPC\KQPG
8QNK 'EQPQOKEK C
FC • CN OGUG EQP HKPCP\KCOG
6#0 6#') 8#.14' (76741
)#4#06+61
0WQXC . 5&'5+)0 %4155
6SRQVRUL]]DWF

(WUKQPG PWENGCTG UGL
&66 ITCFPG QRRQTVWPK
N'+VCNKC

/CVVCTGNNC RTKOQ RDU
FGNNC VTCOXKC 6 F (K

/C\QNCK ++6 FQPP
UEKGP\KCVG EQP ROJU
FGVGTOKPC\KQPG

9(' , 7877, , 9, ' 2

9, '(2 3, š 3232 / \$ 5,

5CPTGOQ 5KOQPG % T KU
RQGVC EQP "#DDK EWTC

*) .(41&| 3*8;470 - |

2*8*4 | 59''1.(&| ` ž • ç`

-42* (743&(& &889&1.8541.8.(*(4342.& 2*).*& 5*88&(41. 5478 .24847. (477.*7* 1&:4748*77& * ,9 84

&VI^^S:EPHEVRBPHMGLM^ER ER XMEBXM FIVMRE

! 8: 3*;



```
+#$)3
$* '' **/ )'$) $
**/( /$ † *)0. !)$)*
$* *'-
**/ )'$) # $* .4
$* '' **/ )'$) $
**/( /$ † *)0. !)$)*
$* *'-
$)!*./- †$ /
$''$($/ / / ' !*)
. )5 '$($/$
$0 $)!*-( 5$*)$
```



7KH YLGHR FRXOG QRW EH ORDGHG HLWKHU EHFDXVH WKH VHUYHU RU QHWZRUN IDLOHG IRUPDW LV QRW VXSSRUWHG

,EVSJEPS +MEHIP (W
TYRXMEQS E RYSZS Q
JEVI WMRHEGXS

1EZSVMEQS TIV MP GEQFMEQIRXS SVE ETVMVI V

7SQE JIF EWOERI[W 5MÀ MRRSZE^MSRI TM
*YVSTE ® WY UYIWXM XIQM GLI +MEHIP (WE P Y
VETTVIWIRXEXMZS HIM GSQTEVXM MKMIRI EQFMII
EPPE (MWEP GLI WM ® JSGEPM^^EXE P EXXIR^MS
HIPP SVKERM^^E^MSRI GLI WM ® WZSPXS E (LMEI
1EZSVMEQS TIV MP GEQFMEQIRXS
9R ETTYRXEQIRXS GLI LE WIKREXS P MRM^MS HM
XVE PEZSVEXSVM I E^MIRHE GSQI WTMIKE MP W
+VERGIWGS ,EVSJEPS MR YRE ZMHISMRIXIVZMWXI
ZIVS GEQFMEQIRXS HIPP SVKERM^^E^MSRI HMG

8: S
R S
V E
(P I
E T
V M
>E
TIVWSREPI HM EPZMRM

&255,(5(',\$5(==2 &255 ,7

JEVI WMRHEGEXS TIV IWWIVI TVSXEKSRMWXM HI
VMRRSZEQIRXS HIPPI WXVYXXYVI I HIM WIVZM^M
,EVSJEPS WTMIKE GLI P SFMIXXMZS @ UYIPPS HM
TVSFPIQEXMGLI HIM PEZSVEXSVM HIPPI GEXIKSV
+MEHIP (WE @ UYIPPE HM WYTIVEVI TVIKMYHM^M
SVKERM^^EXMZM TIV JSVRMVI EM PEZSVEXSVM W
TEVXMVI HEPPE HMKMXEPM^^E^MSRI HIPPE TYFF
KEVERXMWGERS EKPM YXIRXM WIVZM^M QSHIVRM
IGRSRQMGGM ZIPSGM IH IÜGMIRXM
ME TIV UYERXS VMKYEVHE PI JYR^MSRM PSGEPM
EQFMIRXEPI PE WÜHE @ VMRRSZEVI M GSRXVEXX
YRE YRE RYSZE WXEKMSRI GSRXVEXXYEPI WSX
HM JEZSVMVI P MRKVIWWS HIM KMSZERM RIPPI E
GYVEVI I ZEPSVM^^EVI PE JSVQE^MSRI GSRXMRY
TVSJIWWMSREPMX! HIM HMTIRHIRXM (@ FMWSKRS HM VMUYEPMUGEVI PI
TVSJIWWMSREPMX! HM SKRM GSQTEVXS EKKMYPKI
9R EXXIR^MSRI TEVXMG SPEVI @ VMZSPXE EPPE T
MRGVSGIV! PI FVEGGME MP QEKKMS TIV PS WC
I WSTVEXXYXS EPP *YVSTE 7MXIRMEQS GLI EM
IWWIVGM YRE TIVWSRE GLI ZIRKE HEPP .XEPME
RIP ZMZS HIPPI QERGER^I HIM ZEVM 5EIWM QIQFV

4PMQTM EHM >E
GSSVHMREQIRXS @ XS
HSWWMIV MRRSZE XM

5EWXSVM WEVHM MR
WZIVWEQIRXM HM PE
FPSGGLM WXVEHEP M
7IKMSRI

'EKRS HM JSPPE TIV S
WYS EVVMZS E (EQTS

&FVY^AS >MRKEVIXX
HMQSWXVEXS GLI RY
GIRXVSWMRMWXVE @
PYRKE QE KMYWXE G

5.ÿ 1*88. 4,,. T

&WGSPXE SPHM PE M
GSR GYM LE ZMRXS 2
.P ZMHIS

&WGSPXE MP TI^AS H
'IVX@ VIKEPS HM :EW
.P ZMHIS

:MRGI 2ELQSSH IGS
TSWXS TIV 9PXMQS X
:SPS

(IRXMWXM 'VSE^ME WGSRXM
3XXMQM WGSRXM SJJIVXM HEPPE QMKF %4f
>EKEF^MMWQSHIRXEPIGVSE^ME MX

,9&7)& &3(-*

&RQWHQXWL 6 SBDQDFE

7MIWGI E KYE# GEPI HM VMWI JSXS IWGPY!
Ö EP QIWI WSRS GSWXSW 8MXERMG GLI :
GSWE JE 4ÜIVXI HM 2SRXEWGEPI ' ZIRMVI PE TIP@
JSVILIGPYWMZ GSQ TSRWSVM^^EXM IEW]ZMEKKMS

3YSZS WMXS X *GGS GSWE JE 6YM TY' XVSZE
QIRS GSWXSWI SVWE HSTS GL QSRXEWGEPI
WIGSRHM LE WEPZE^S M GSRZIRMIRXI @
/IXGSWX MX ,VEHYEXI^ 4ÜIVXEVE TMHE MX

Codice abbonamento: 125183

















